

La Russa: «Accorpamenti? Piuttosto mi taglio una gamba»

«Sbagliato e irrealistico mettere insieme Arma e Polizia»

i numeri

Secondo l'Eurispes, con 571 addetti all'ordine pubblico ogni 100.000 abitanti l'Italia supera la Germania (321), la Gran Bretagna (268) e la Francia (227). Per le spese a sostegno dell'ordine pubblico ogni italiano destina il 2,1% della ricchezza nazionale (500 euro a testa).



Ignazio La Russa
(foto LaPresse)

il ministro

Ignazio La Russa è nato a Paternò il 18 luglio 1947. Figlio di Antonino, senatore del Msi, prima di intraprendere l'attività politica, ha svolto la professione di avvocato. E' in Parlamento dal 1992. Ministro della Difesa, è stato reggente di An prima della nascita del Pdl.

di ANDREA CANGINI

— ROMA —

Ministro La Russa, la crisi avanza e per risparmiare c'è chi propone di accorpare polizia e carabinieri...

«Piuttosto mi taglio una gamba. Per quanto riguarda l'ordine pubblico, la gestione delle due forze è già unica e compete al ministero dell'Interno, ma pensare di accorpare sarebbe tanto sbagliato quanto irrealistico».

Senz'altro irrealistico, ma perché sbagliato?

«Lei lo sa a che velocità viaggia una colonna militare?».

No.

«Alla velocità del mezzo più lento».

Questo per dire che...

«Per dire che quando si mettono insieme due cose diverse si finisce sempre per livellarle verso il basso. Insomma, a nessuno verrebbe mai in mente di unificare Ferrari e Fiat».

Dove la Ferrari, naturalmente, sono i carabinieri...

«Io ho davvero grande stima e rispetto per la polizia, dove esistono professionalità e organismi di primissimo livello, ma noto anche che

lo status militare è all'origine dell'incondizionata stima internazionale di cui godono i nostri carabinieri».

Il ministro Maroni dice però che due forze di polizia impegnate nelle stesse zone con i medesimi compiti «portano a diseconomie che vanno superate».

«Maroni ha ragione, la sovrapposizione non deve essere eccessiva e il ministero dell'Interno ha senz'altro a disposizione tutti gli strumenti necessari per una razionalizzazione. Che è cosa diversa da una rivoluzione».

**LIVELLI
«A nessuno verrebbe in mente di unificare Ferrari e Fiat»**

Affidare alla sola polizia il controllo dei grandi centri urbani sarebbe 'rivoluzionario'?

«Sì, e non sarebbe neanche utile: nell'immediato aumenterebbero i costi, senza un corrispettivo in termini di efficienza. Detto ciò...».

Detto ciò?

«Va aggiunto che spesso l'allocazione delle forze di polizia non risponde ad esigenze di ordine pubblico».

Bensi?

«Bensi a logiche sindacali, che tendono a privilegiare l'interesse del singolo funzionario rispetto a quel-





lo della collettività. Fortunatamente, lo status militare dei carabinieri li tiene lontani da simili eccessi ed evita anche l'inutile e dannoso moltiplicarsi delle sigle sindacali tipico invece della polizia».

Capita a volte di vedere un commissariato di polizia e una stazione dei carabinieri lungo la stessa via. Che senso ha?

«Le ripeto, se ci sono duplicazioni inutili il Viminale le correggerà senz'altro. Ma senza esagerare. Come ministro della Difesa sono ad esempio impegnato nella razionalizzazione dei centri di spesa delle quattro forze armate, ma non per questo mi sogno di unificarle in un'unica forza».

Un'inchiesta dell'Eurispes dice che, rispetto alla popolazione, gli addetti all'ordine pubblico in Italia sono il doppio di Francia e Regno Unito...

«Non è vero: è che loro calcolano anche la forestale, la polizia penitenziaria, la finanza... In realtà, contando solo poliziotti e carabinieri, siamo nella media europea».

Ma allora che bisogno abbiamo di utilizzare l'esercito e le

ronde per il controllo delle città?

«Perché manca la gente da mandare in strada. Vede, negli altri paesi europei molti servizi che noi affidiamo a poliziotti e carabinieri sono svolti da civili...».

E non è meglio?

«Guardi che i civili costano molto di più. Il capo dei civili delle Forze armate prende circa 300mila euro l'anno, cifra che un generale dei carabinieri si sogna».

Attorno ai Palazzi romani della politica è tutto un fiorire di garitte di carabinieri e polizia. E si vedono anche uomini di scorta e mogli di politici

con le buste della spesa...

«Sì, d'accordo, capisco l'obiezione: negli anni si è in effetti ecceduto con le presenze simboliche e con le scorte intese come status symbol. Ma rispetto ai numeri complessivi parliamo di poca cosa. Personalmente, come ministro avevo diritto a 10 carabinieri di scorta, ho protestato ritenendoli troppi, me ne hanno dati 5, ma quando ne ho chiesti solo 2 mi hanno risposto che non era possibile. Ragioni di sicurezza, hanno detto. Amen».

CRITICA
«L'allocazione degli agenti spesso risponde a logiche sindacali»

